Progetto Life+T.E.N.
Trentino Ecological Network
- LIFE11/NAT/IT/000187 "T.E.N." -

AZIONE C14
Azione dimostrativa di tutela di specie: promozione della salvaguardia delle popolazioni di re di quaglie

PSR 2014-2020 - Operazione 4.4.3
Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico
- Tesino -

MUSE
NATURA 2000
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Life
Aree protette del TRENTINO

A cura di:
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Coordinamento Progetto LIFE+T.E.N.:
Claudio Ferrari - Provincia autonoma di Trento - Incarico Dirigenziale per la Valorizzazione della Rete delle Aree Protette
claudio.ferrari@provincia.tn.it

Coordinamento Azione C14:
Elena Guella - Provincia autonoma di Trento - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette

Relazione a cura di:
Elena Guella - Provincia autonoma di Trento - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
Angelo Pecile - Fondazione E. Mach - Centro Trasferimento Tecnologico - Risorse foraggere e produzioni zootecniche
Roberta Franchi - Fondazione E. Mach - Centro Trasferimento Tecnologico - Risorse foraggere e produzioni zootecniche
Samuel Litterini

Con la collaborazione di:
Francesco Gubert

Prima stesura: Dicembre 2016

PAT/RFS044-29/09/2016-0507872 - Allegato Utente 1 (A01)

SISTEMA AMBIENTE
STUDIO TECNICO PROFESSIONALE *dott. Andrea Boso*
Via Roma, 1 38053 Castello Tesino (TN)
Tel/Fax 0461 593166 – Cell. 328 0375122 – E mail: info@sistemaambiente.eu
P.IVA 01804480224

PROVINCIA DI TRENTO **COMUNE DI CASTELLO TESINO**

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

MISURA 4 - OPERAZIONE 4.4.3
Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'HABITAT DEL RE DI QUAGLIE DA ATTUARSI IN LOC. PARTI/CORLONGHI IN C.C. DI CASTELLO TESINO

REV. 02 settembre 2016

COMMITTENTE:

Comune di Castello Tesino
Associazione Forestale
TesinoAmbienteBoscoLegno

TECNICO INCARICATO:

dott. Andrea Boso

CONTENUTI

- Premessa
- Motivazioni dell'intervento
- Identificazione area di intervento
- Inquadramento geografico ed ambientale dell'area di intervento
- Inquadramento urbanistico ed amministrativo dell'area di intervento
- Descrizione della situazione ambientale presente
- Modalità tecniche di intervento
- Modalità di manutenzione e corretta gestione degli interventi
- Parametri di scelta per la definizione dei costi e punteggi
- Conclusioni tecniche

ALLEGATI

- Computo metrico estimativo
- Elenco prezzi
- Documentazione fotografica
- Elenco particelle catastali ricomprese nell'area di progetto
- Scheda tecnico – informativa operazione 4.4.3 (Formato cartaceo e digitale)
- Modulo dichiarazioni specifiche di operazione (Formato cartaceo e digitale)
- Dichiarazione "de minimis", ai sensi Reg. UE 1407/2013
- TAV. 1

  Corografia generale area di intervento - scala 1:10 000
  Planimetria catastale area di intervento - scala 1:2500
  Ortofoto area di intervento - scala 1:5 000
  DSM Modello Superficiale del Terreno area di intervento - scala 1:5 000

- TAV.2 Altezza della vegetazione

PREMESSA

Il sottoscritto Andrea Boso, appartenente all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Trento al numero 391 redige, su incarico del Comune di Castello Tesino e su mandato dell'Associazione Forestale TesinoAmbienteBoscoLegno, il presente progetto al fine di accedere al finanziamento previsto dalla MISURA 4.4.3 del PSR 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento – Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico.

Il presente elaborato tecnico riguarda lo sviluppo di alcune proposte di intervento finalizzate alla riqualificazione ambientale dell'habitat del re di Quaglie da attuarsi in Loc. Parti/Corlonghi nel Comune di Castello Tesino.

Il presente progetto esecutivo è da considerarsi quale lavoro di completamento dello studio di fattibilità elaborato nell'aprile 2016 dai ricercatori dell'Unità Risorse Foraggere e Produzioni Zootecniche della Fondazione Edmund Mach (F.E.M.) su incarico del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia di Trento nell'ambito dell'azione dimostrativa C14: "Promozione della salvaguardia delle popolazioni di re di quaglie" del Progetto Life+ T.E.N. (Trentino Ecological Network). Il re di quaglie (Crex crex) è una specie di interesse comunitario, legata agli ambienti di prato pingue di media e bassa montagna, fortemente minacciata di estinzione in quasi tutto il proprio areale. Il suo declino sulle Alpi è conseguente alla forte contrazione delle superfici a prato, ambiente che negli ultimi decenni è stato diffusamente interessato da fenomeni di abbandono o, al contrario, sottoposto a forte intensificazione e trasformazione di coltura. Con l'Azione dimostrativa C14, il Progetto Life+ T.E.N. si pone l'obiettivo di conseguire e promuovere la tutela a lungo termine del re di quaglie in due delle principali aree di presenza in Trentino: l'Altopiano del Tesino, nel Trentino orientale, caratterizzato da un diffuso abbandono delle aree prative e l'alta Val di Non, nel Trentino occidentale, contraddistinta invece da un'elevata intensivizzazione foraggera. Ambedue le aree rappresentano importanti "casi studio" nei quali condurre un'azione utile a sperimentale e attuare un approccio di conservazione attiva per questa specie. Nel caso specifico del Tesino, sentita l'amministrazione comunale ed a seguito di sopralluoghi congiunti di ricercatori FEM e collaboratori del progetto Life+ T.E.N., verificato l'avanzato stadio di abbandono di numerose superfici un tempo falciate, si è optato per un intervento di recupero di habitat funzionale alla specie in oggetto e al recupero in termini paesaggistici di un'area di rilevante importanza per l'abitato di Castello Tesino.

L' amministrazione comunale di Castello Tesino, consapevole dell'importanza che gli interventi silvo pastorali hanno nell'ambito della gestione del territorio, è da sempre impegnata nel continuo miglioramento delle foreste e dei pascoli attraverso una corretta pianificazione del proprio patrimonio. In tal senso, da anni, il Comune di Castello Tesino ha promosso diversi interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici indirizzati al recupero di habitat in fase regressiva ed al miglioramento delle aree di ecotono proprie dei tetraonidi e delle popolazioni galliformi più in generale.

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it

L' amministrazione comunale di Castello Tesino, consapevole dell'importanza che l'associazionismo tra proprietari forestali ha nell'ambito della gestione del territorio, ha aderito, ai sensi e per i fini del Piano di Sviluppo Rurale, all' Associazione Forestale Tesino Ambiente Bosco Legno.

L'associazione TesinoAmbienteBoscoLegno e quindi i Comuni del Tesino aderiscono alle misure di sostegno allo sviluppo rurale approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1487 del 31 agosto 2015.

La Misura 4.4.3. ha l'obiettivo di favorire il recupero degli habitat e della connettività ecologica agendo soprattutto nei fondovalle e contrastando la perdita degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico. In particolare con questa operazione il nuovo P.S.R. intende sostenere gli investimenti non produttivi rivolti all'aumento della permeabilità e della connettività ecologica ed indirizzati al recupero e al miglioramento degli habitat in fase regressiva.

In Tesino, come del resto in molte altre aree alpine, la continua espansione della superficie forestale e il consistente aumento del livello della biomassa ha progressivamente ridotto l'estensione di alcuni ambienti, legati a fasi evolutive transitorie o a pratiche di utilizzo abbandonate, che erano molto interessanti dal punto di vista faunistico e paesaggistico, e che caratterizzavano l'ambiente di fondovalle posto attorno ai centri abitati: prati sfalciati, campi coltivati, radure, boschi radi e pascoli in generale.

Nella fascia montana e subalpina risultano inoltre più evidenti le conseguenze delle dinamiche vegetazionali connesse con l'abbandono delle tradizionali pratiche agricole. Questo processo, iniziato nella seconda metà degli anni '50 del secolo scorso, ha determinato una rapida evoluzione degli habitat (per quanto riguarda in particolare la loro recettività per la fauna selvatica), causata soprattutto dalla crescita incontrollata di arbusti e cespugli (ODASSO et al., 2002, BRUGNOLI e ZORER, 2008).

Gli obiettivi previsti dalla misura 4.4.3 sono indirizzati a favorire la conservazione di habitat e specie di rilevante interesse naturalistico, sostenendo interventi diretti di ripristino e miglioramento di habitat di particolare interesse ambientale e faunistico.

Le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi comprendono il decespugliamento e la trinciatura meccanizzata di infestanti, il taglio di alberi sparsi, la ripulitura per la creazione di radure e, in minima parte, diradamenti al fine di ridurre la densità della copertura forestale e favorire le specie e gli habitat in regresso.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Le motivazioni che conducono il Comune di Castello Tesino, attraverso l'Associazione Forestale TesinoAmbienteBoscoLegno, ad intervenire su alcuni appezzamenti degradati situati in Loc. Parti/Corlonghi sono riconducibili alla volontà di calibrare l'espansione dei boschi di neo formazione in modo da conservare, ed in alcuni casi ripristinare, quei pochi ambienti a prato che costituiscono l'habitat proprio del Re di quaglie (Crex crex), specie fortemente minacciata in tutto il suo areale e quindi inserita fra le specie appartenenti

ASSOCIAZIONE FORESTALE TesinoAmbienteBoscoLegno - Via Dante, 12 - 38053 Castello Tesino
Tel. 0461/594152 – www.tesinoambienteboscolegno.it

all'Allegato 1 della Direttiva "Uccelli", il re di quaglie è inoltre elencato nel report dell'Azione A2 del Progetto Life+ T.E.N. "Individuazione delle priorità di conservazione per specie e habitat delle direttive "Uccelli" e "Habitat", in quanto "emergenza conservazionistica" della Provincia di Trento.

Gli interventi proposti in questa relazione saranno quindi indirizzati in termini generali soprattutto al ripristino degli ambienti riproduttivi e di nidificazione caratterizzati da prati stabili (prati pingui dominati da graminacee) con foraggere sufficientemente alte (20 cm. circa) e non troppo fitte.

IDENTIFICAZIONE AREA DI INTERVENTO

La scelta, da parte del Comune di Castello Tesino, di realizzare interventi di miglioramento ambientale sull'areale del Re di quaglie, viene dettata dalle indagini condotte dal Museo delle Scienze (MUSE), che indica nel territorio comunale uno dei principali siti di nidificazione certa. In particolare, anche in funzione dei vari censimenti faunistici fatti, l'amministrazione comunale ha identificato nella Loc. Parti/Corlonghi la zona che meglio si adatta alla realizzazione dei provvedimenti previsti dal presente progetto.

L'individuazione delle aree di intervento è stata preceduta dalla localizzazione ragionata dei siti idonei e prioritari usufruendo, per quanto possibile, dei dati emersi dai censimenti e della localizzazione delle covate. Nell'individuazione delle superfici da sottoporre ad intervento una discriminante fondamentale è stata inoltre la variabile relativa all'accessibilità dell'area ai mezzi meccanici necessari per l'esecuzione dei lavori.

In un primo momento la perimetrazione dell'area di indagine è stata realizzata dai tecnici della FEM che, su incarico del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree protette della Provincia nell'ambito del Progetto Life+ T.E.N., hanno individuato e cartografato le potenziali superfici oggetto di intervento. In questa prima fase l'individuazione delle aree di indagine si è basata principalmente sull'analisi delle diverse tipologie di soprassuolo presente cercando di focalizzare l'attenzione sopratutto sugli aspetti di carattere ambientale e biologico che favoriscono l'habitat proprio del Re di quaglie.

In un secondo momento, riferendosi ad una fase esecutiva, il Comune di Castello Tesino ha incaricato il sottoscritto di rielaborare quanto fatto dai tecnici della FEM, rivedendo la perimetrazione delle aree di intervento in funzione anche di considerazioni di carattere urbanistico (analisi dei vari strumenti in vigore - PRG - PUP - carta di sintesi geologica ecc.), tavolare (analisi della proprietà) e normativo (definizione di bosco - art. 2 comma A della L.P. 23 maggio 2007 n. 11). Sono così state definite le zone di intervento che, in linea generale comprendono tutte le aree a prato degradate e buona parte delle superfici con soprassuolo forestale di neoformazione non considerate bosco in riferimento alla definizione proposta dall'art. 2 comma A della L.P. 23 maggio 2007 n. 11.

Sono inoltre state escluse dalla cartografia definitiva quelle particelle catastali appartenenti a proprietari che, sulla base della richiesta fatta dall'Amministrazione Comunale, hanno manifestato la volontà di non intervenire in alcun modo sulle proprie superfici.

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE DELL'AREA

La zona interessata dagli interventi ricade nel bacino del torrente Grigno caratterizzato dall'alternanza di aree a prato e formazioni forestali con aspetto variabile sia per tipo di governo (ceduo e fustaia) che per struttura.

Gli allegati di progetto prevedono di intervenire su di un'unica ampia area, situata in Loc. Parti/Corlonghi che si contraddistingue per una situazione orografica caratterizzata da appezzamenti non continui con alternanza tra tratti pianeggianti, avvallamenti, impluvi e rilevati con pendenza quasi mai importante.

La zona di intervento, situata a valle del centro abitato di Castello Tesino, è raggiungibile sia dalla Loc. San Rocco che dalla centralissima via Venezia mediante le strade comunali che servono le strutture sportive del paese (campo calcio/calcetto) ed il complesso didattico museale conosciuto come Centro Flora e Fauna.

L'area su cui si vuole intervenire occupa una superficie complessiva di circa 7,71 Ha disposti, in modo più o meno continuativo, su un versante con pendenza media non elevata (5 % circa), esposizione sud – sud/est e quota altimetrica compresa tra gli 827 m s.l.m. delle fasce superiori poste a valle della chiesa di San Rocco e i 753 m s.l.m. delle zone più basse poste a ridosso degli spioventi che sovrastano l'alveo del torrente Grigno.

Di seguito, a puro titolo esemplificativo, si riporta la tabella con le principali caratteristiche dell'area di intervento individuata:

CARATTERISTICHE TECNICHE STAZIONALI	
PARAMETRO	**VALORE**
Quota massima	827 m s.l.m.
Quota minima	753 m s.l.m.
Esposizione	sud – sud/est
Accidentalità	Localmente accidentato
Pendenza media	5 % circa
Matrice litologica	Calcarea

La morfologia del terreno risulta leggermente acclive, omogenea e con accidentalità non particolarmente accentuata.

Dal sopralluogo effettuato dal sottoscritto, nel maggio 2016, si rilevano alcuni fenomeni di ruscellamento superficiale in parte regimati ed in parte incanalati solo marginalmente da vecchie scoline un tempo utilizzate nei terreni coltivati per il deflusso dell'acqua in eccesso. Tali fenomeni non sembrano comunque poter compromettere in alcun modo gli interventi in progetto.

ASSOCIAZIONE FORESTALE TesinoAmbienteBoscoLegno - Via Dante, 12 - 38053 Castello Tesino
Tel. 0461/594152 – www.tesinoambienteboscolegno.it

INQUADRAMENTO URBANISTICO E AMMINISTRATIVO DELL'AREA DI INTERVENTO

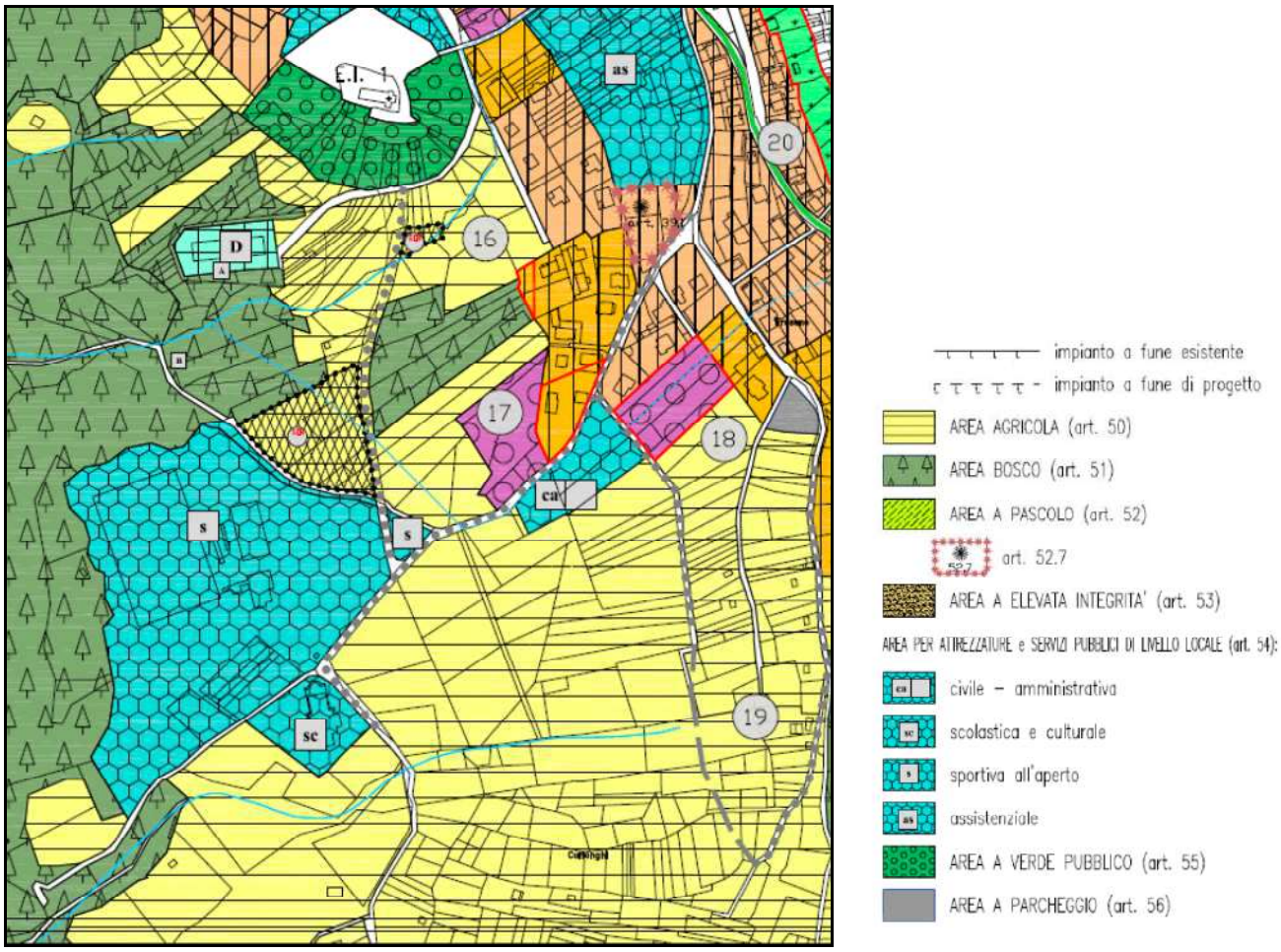
Al fine di definire la proprietà delle particelle fondiarie interessate dagli interventi di miglioramento ambientale si è scelto di procedere con una sovrapposizione del catastale di Castello Tesino con le aree individuate nel rilievo fatto sul territorio. Da una successiva visura tavolare eseguita attraverso il sistema informativo del libro fondiario e catasto è emerso come la quasi totalità delle superfici sia ascrivibili a proprietari privati.

In seguito all'analisi tavolare e catastale eseguita, il Comune di Castello Tesino, ha scelto di procedere con la procedura del "silenzio assenso" affiggendo all'albo comunale uno specifico avviso relativo agli interventi in progetto. Tale procedura avvallata anche dalla giurisprudenza in vigore permetterà all'amministrazione di acquisire il titolo d'uso dei terreni per la richiesta dei finanziamenti previsti dalla MISURA 4.4.3 del PSR 2014 – 2020.

Dal punto di vista urbanistico, il P.R.G. comunale, adottato con Delibera di Giunta n. 9 di data 9 maggio 2014, identifica per l'area di intervento le seguenti categorie di attuazione:

- AREA AGRICOLA (disciplinata dall'art. 50 delle norme di attuazione) - per una percentuale stimata del 75 %
- AREA A VERDE PUBBLICO (disciplinata dall'art. 55 delle norme di attuazione)- per una percentuale stimata del 10 %
- AREA A BOSCO (disciplinata dall'art. 51 delle norme di attuazione) - per una percentuale stimata del 10 %
- AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - CIVILE AMMINISTRATIVO (disciplinata dall'art. 54 delle norme di attuazione) - per una percentuale stimata del 5 %

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it



Estratto P.R.G. Comunale dell'area di intervento

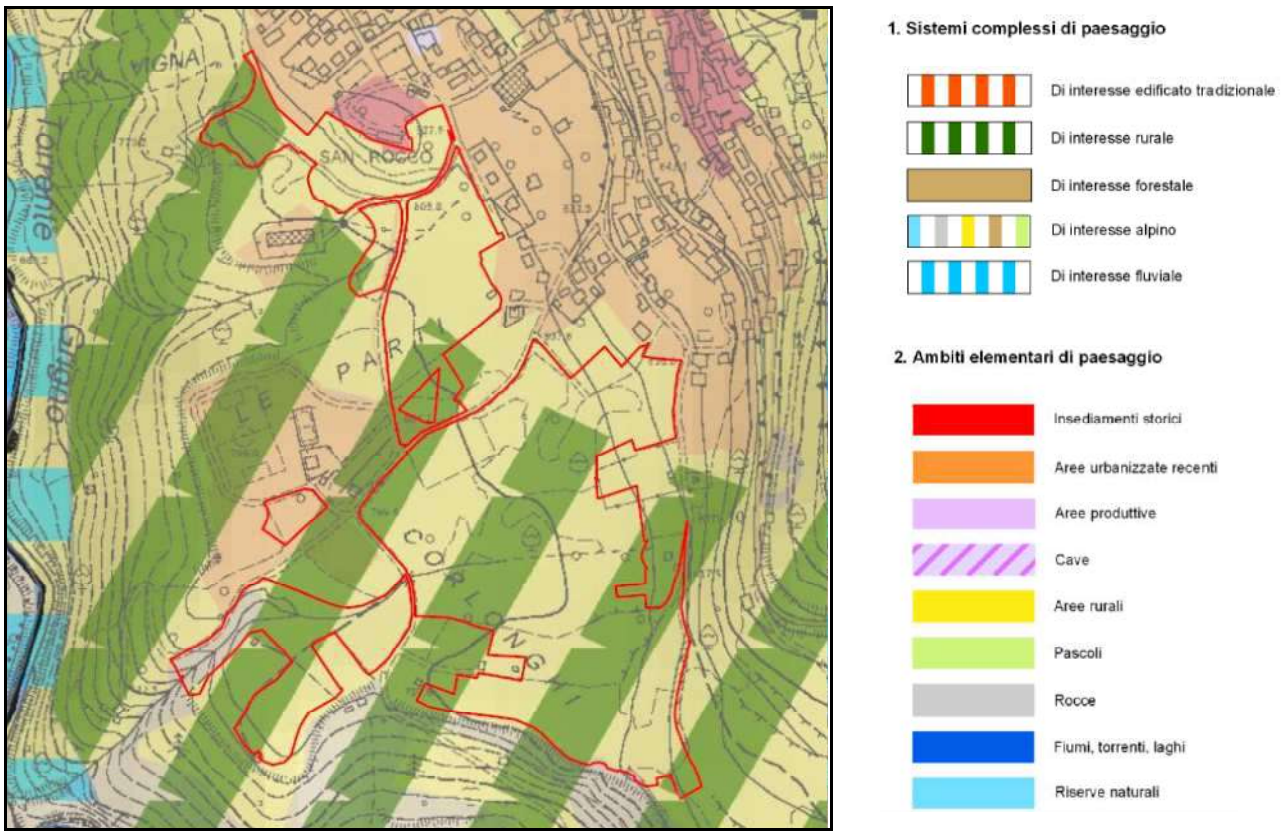
In riferimento alla destinazione urbanistica prevista da P.R.G. comunale, si sottolinea come, rispetto al primo progetto di fattibilità, elaborato dai tecnici della FEM nell'ambito del Progetto Life+ T.E.N., siano state stralciate tutte le proprietà ricadenti in categorie infrastrutturabili quali aree alberghiere, residenziali, di nuova espansione ecc. Tale soluzione è dettata dall'esigenza dell'amministrazione comunale di non vincolare queste aree rispetto a possibili sviluppi urbanistici futuri già previsti dal Piano Regolatore Generale.

Rispetto al primo progetto di fattibilità sono inoltre state escluse le superfici per cui è in corso un procedimento di bonifica straordinaria dovuta alla presenza di materiale inerte dalla provenienza incerta (terreni dissequestrati dall'autorità giudiziaria).

L'inquadramento della carta del paesaggio del P.U.P. (Ambiti elementari del paesaggio) identifica l'area oggetto di analisi in buona parte come AREA RURALE e per frazioni minime come AREE URBANIZZATE RECENTI. Le superfici oggetto di intervento risultano inoltre in parte sovrapposte; secondo i sistemi complessi del paesaggio ad AREA DI INTERESSE RURALE .

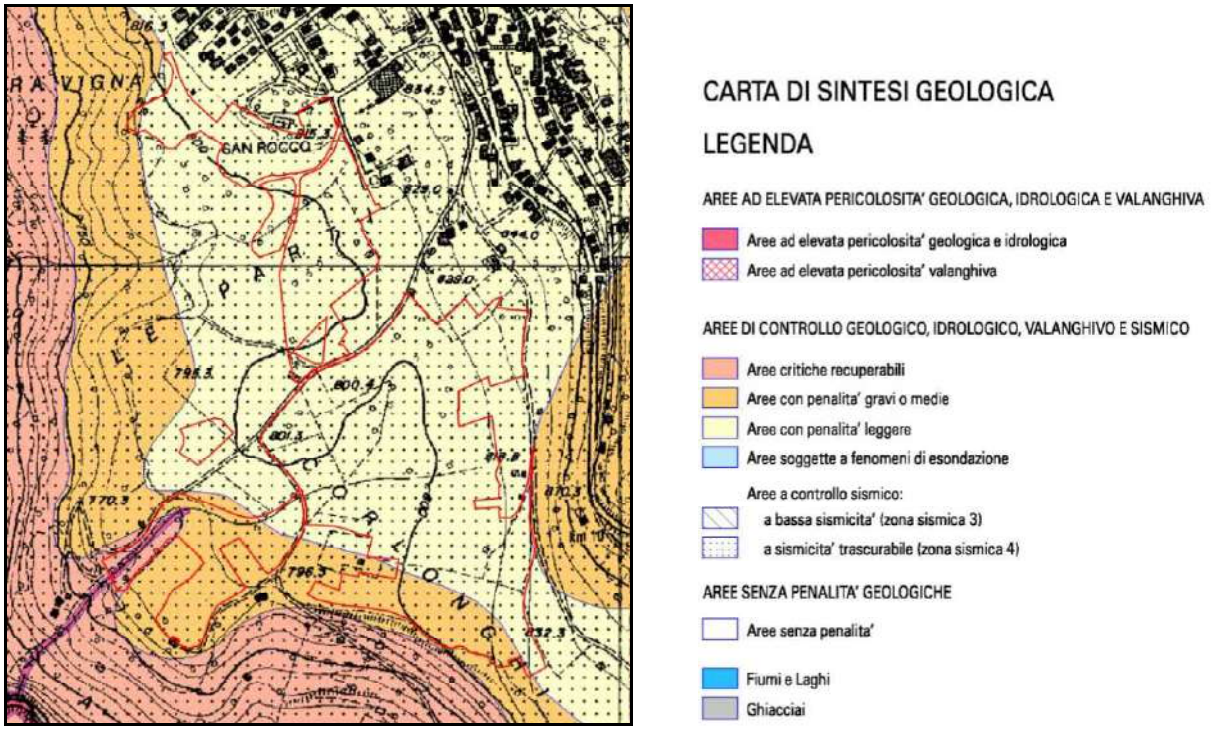
Rispetto alla carta delle tutele paesistiche del P.U.P. gran parte dell'area oggetto di indagine è inoltre inserita nelle AREE DI TUTELA AMBIENTALE disciplinate dall'art. 11 delle Norme Tecniche.

ASSOCIAZIONE FORESTALE TesinoAmbienteBoscoLegno - Via Dante, 12 - 38053 Castello Tesino
Tel. 0461/594152 – www.tesinoambienteboscolegno.it



Estratto carta del paesaggio P.U.P. - Sistemi complessi del paesaggio e Ambiti elementari di paesaggio

Rispetto alla carta di sintesi geologica della Provincia Autonoma di Trento la zona di intervento è inserita per buona parte del suo sviluppo in AREA CON PENALITÀ LEGGERA e per una frazione minima, coincidente con le fasce inferiori poste a monte dell'alveo del torrente Grigno, in AREA CON PENALITÀ GRAVI O MEDIE.



Estratto Carta di sintesi geologica dell'area oggetto di intervento

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it

In riferimento al Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP – Mappa del rischio) le superfici di intervento vengono classificate con rischio moderato R1 solamente nelle frazioni inferiori poste a ridosso del torrente Grigno.

Dalla analisi delle cartografie reperite presso il Servizio Conservazione della Natura della Provincia Autonoma di Trento si evince che l'intervento non ricade all'interno di aree protette quali SIC e ZPS.

Dall'analisi degli strumenti urbanistici in vigore nell'area oggetto di intervento non si rilevano incompatibilità in essere.

DESCRIZIONE DELLA SITAUZIONE AMBIENTALE PRESENTE

La presente descrizione viene redatta in funzione dei rilievi di campagna effettuati dal sottoscritto nel maggio 2016, anche in riferimento a quanto prodotto dai tecnici della FEM nella relazione di fattibilità elaborata su commissione del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT nell'ambito del Progetto Life+ T.E.N..

Le superfici oggetto di analisi, secondo i limiti altitudinali proposti da Landolt (1983), possono fare riferimento al cosiddetto piano sub -montano inferiore, mentre in base ad una più dettagliata suddivisione (Gerdol, 1990; Lorenzoni et alt., 1989; Pignatti e Pignatti, 1995), la vegetazione esaminata sembra rientrare nell'orizzonte montano, caratterizzato da boschi di conifere, alternati a cedui mesofili e prati pingui anche in fase di degrado.

Generalizzando, i rilievi effettuati hanno evidenziato come le superfici inserite nel progetto di riqualificazione ambientale, presentino alternanza tra prati sfalciati, aree prative abbandonate e superfici degradate caratterizzata dalla presenza di soprassuolo arboreo ed arbustivo di neoformazione.

Passando poi ad una descrizione di dettaglio la situazione vegetazionale appare suddivisa in più zone che per soprassuolo presente, grado di abbandono e degrado riscontrato risultano omogenee e caratterizzate dalle medesime condizioni ambientali e microambientali. Le diverse zone presenti nell'area di studio ed analisi sono:

PRATO SFALCIATO (non soggetto ad intervento in quanto già caratterizzati da condizioni ambientali che favoriscono il Re di quaglie) caratterizzato da una situazione stabile con erbe alte e non troppo fitte. Superfici con buona alternanza tra graminacee e leguminose, regolarmente concimate e sfalciate per la produzione di fieno.

ZONA A BOSCO (non soggetto ad intervento in quanto esclusa dai provvedimenti finanziati dalla MISURA 4.4.3 del PSR 2014 – 2020) caratterizzata dalla presenza di soprassuolo arboreo, variabile per specie e struttura, per lo più rappresentato da individui dallo scarso valore selvicolturale. In linea generale queste aree possono essere classificate come ontanete di ontano nero o come orno ostrieto. Per la perimetrazione delle aree a bosco ci si è affidati alla consulenza del Distretto forestale di Borgo Valsugana che, sulla base di

ASSOCIAZIONE FORESTALE TesinoAmbienteBoscoLegno - Via Dante, 12 - 38053 Castello Tesino
Tel. 0461/594152 – www.tesinoambienteboscolegno.it

quanto previsto dall'art 2 comma A della L.P. 23 maggio 2007 n. 11, ha individuato le zone da escludere dagli interventi di miglioramento ambientale.

PRATO RUDERALE caratterizzato da una situazione di primo abbandono in cui si evidenzia la mancanza di interventi di sfalcio da almeno 1-2 anni. Si contraddistingue per la presenza di materiale erbaceo essiccato, eventuali infestanti nitrofile e megaforbie con incipiente ingresso di arbusti. Su queste superfici, infatti, la mancanza di manutenzione, si concretizza in un'evoluzione naturale del prato permanente con fenomeni di insediamento di forme pioniere di arbusti bassi.

PRATO IN SUCCESSIONE caratterizzato da una situazione di evidente abbandono in cui si evidenzia la mancanza di interventi di sfalcio da almeno 3-5 anni. I fenomeni di naturale evoluzione portano il prato permanente ad una progressiva scomparsa a favore di una vegetazione arbustiva di media e piccola taglia (copertura ancora limitata ad un massimo del 15-20%). In questa fase, oltre alle formazioni tipicamente nitrofile, dominano salici, rovi e nocciolo.

ZONE UMIDE NON ALBERATE caratterizzate da una forte componente di acque sottosuperficiali che un tempo venivano regimate per dare spazio all'agricoltura. In queste aree, dominate da vegetazione igrofila, infatti si rileva la presenza di vecchie scoline ormai non più funzionanti per la mancanza di manutenzione. Questi ambienti di transizione risultano soggetti ad una variazione del livello di umidità sia giornaliero che stagionale legata sopratutto alle condizioni meteoriche ed al conseguente aumento/diminuzione del flusso pluviometrico.

ZONE UMIDE ALBERATE dove l'attività agricola e di sfalcio è stata abbandonata ormai da decenni e dove alle specie erbacee igrofile si accompagnano formazioni arboree rade con dominanza di salice e pioppo. Dal punto di vista morfologico queste zone si caratterizzano per la presenza di avvallamenti più o meno sommersi con dimensioni e pendenze variabili.

BOSCO DI NEOFORMAZIONE GIOVANE in cui la decennale mancanza di interventi antropici ha portato ad una progressiva scomparsa della componente erbacea a favore di cenosi arboree ed arbustive di neoformazione con struttura molto giovane e copertura non omogenea. In questa prima fase transitoria, il cotico erboso, assente o comunque fortemente discontinuo, lascia spazio allo sviluppo di soprassuolo con carattere sopratutto arbustivo (nocciolo e robinia) che in alcuni casi si evolve in individui d'altofusto dalle medie dimensioni (ontano, carpino, frassino e pioppo).

BOSCO DI NEOFORMAZIONE ADULTO caratterizzato da un soprassuolo forestale ormai abbastanza consolidato con composizione eterogenea per specie, struttura giovane e tendenzialmente monoplana. Queste cenosi di invasione occupano le superfici agricole abbandonate da più di dieci anni che si contraddistinguono per la presenza di individui con area basimetrica in rapido accrescimento (15/16 m^2/Ha in 10 anni). Le specie maggiormente rappresentate per la zona della Loc. Parti/Corlonghi sono ontano, carpino, frassino e pioppo oltre al salice che si instaura sopratutto nelle zone con umidità maggiore.

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it

	SUPERFICIE mq.
PRATO RUDERALE	10740,13
PRATO IN SUCCESSIONE	27706,89
ZONA UMIDA NON ALBERATA	18525,56
ZONA UMIDA ALBERATA	8705,11
SOPRASSUOLO DI NEOFORMAZIONE - ARBOREO ADULTO	2838,58
SOPRASSUOLO DI NEOFORMAZIONE - ARBOREO GIOVANE	8647,63
TOTALE PARZIALE	**77163,90**
ZONA A BOSCO - NO INTERVENTO	53320,44
PRATO SFALCIATO - NO INTERVENTO	84074,46
TOTALE PARZIALE	**214558,80**

MODALITÀ TECNICHE DI INTERVENTO

Le iniziative proposte in questo progetto di miglioramento ambientale dovranno generalmente essere indirizzate al ripristino ed alla riqualificazione dell'habitat del Re di quaglie in modo da favorire e preservare l'esistenza di questo rallide in Loc. Parti/Corlonghi nel Comune di Castello Tesino.

Il progetto prevede di intervenire in modo differente a seconda delle diverse aree descritte nel capitolo precedente. In particolare si presume di agire in modo diverso nelle aree caratterizzate da cotico degradato rispetto a quelle che si contraddistinguono per una forte componente arborea ed arbustiva.

Come già sopra accennato, rispetto all'intera area di studio, si prevede di escludere dagli interventi le zone che si caratterizzano per la presenza di prati sfalciati (già habitat idoneo ad ospitare il re di quaglie) e soprassuoli forestali conformi a quanto previsto dalla definizione di bosco riportata nell'art 2 comma A della L.P. 23 maggio 2007 n. 11. In proposito si sottolinea come il comune di Castello Tesino abbia intenzione di intervenire su queste superfici a bosco attraverso l'eliminazione del soprassuolo forestale presente (pratica per il cambio di coltura) sfruttando i finanziamenti previsti dal "fondo per il paesaggio" (articolo 78 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 - interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano)

In linea generale, gli allegati di progetto, prevedono che nelle zone a prato degradato si intervenga attraverso un primo taglio manuale dei pochi arbusti/alberi presenti, seguito da una azione di trinciatura leggera o sfalcio del cotico deteriorato con asporto del materiale di risulta che consenta l'eliminazione dello strato infeltrito e la ripresa del cotico esistente.

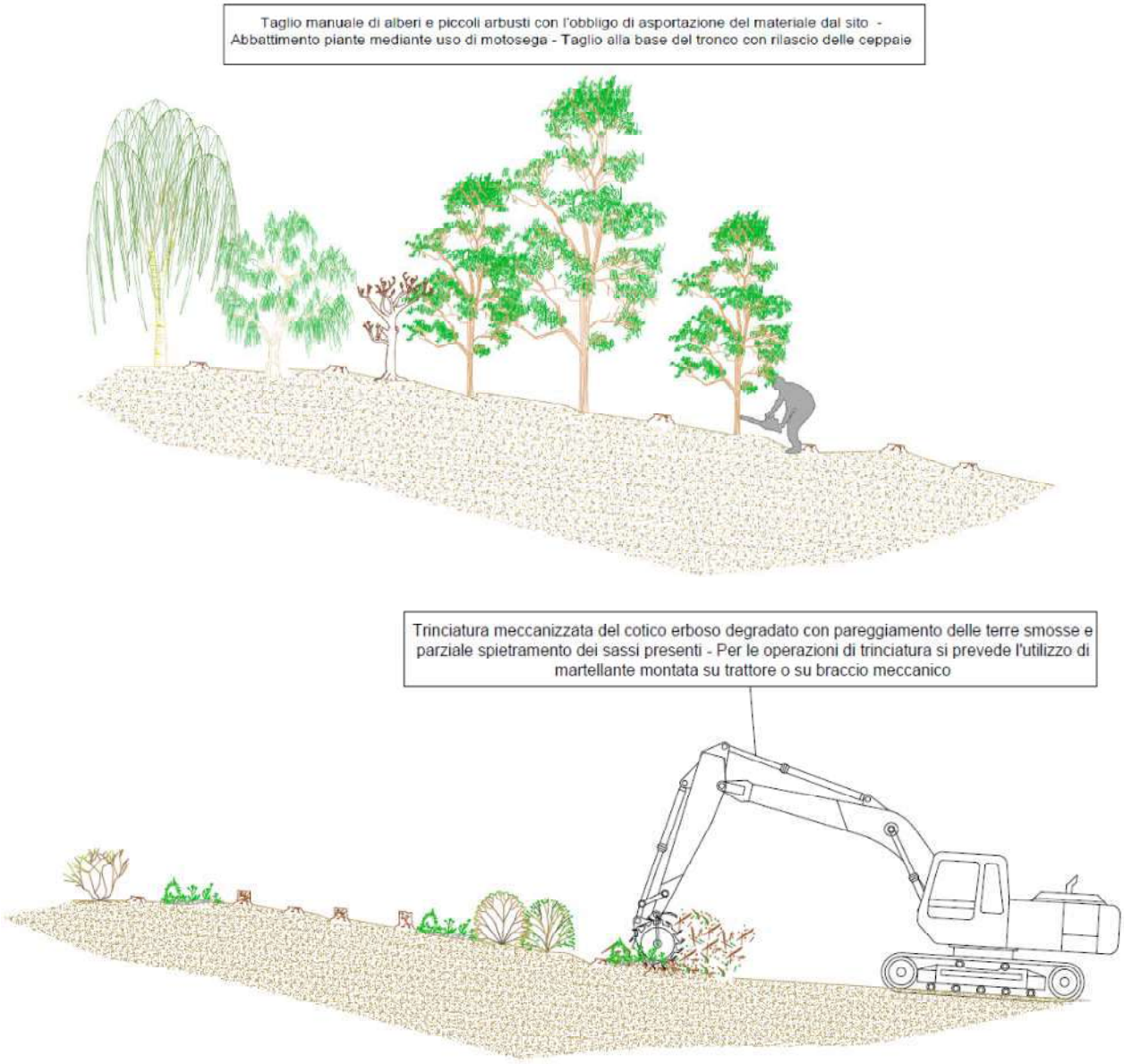
Nelle zone con forte componente arborea ed arbustiva il progetto prevede invece di intervenire attraverso un taglio a raso manuale con successiva eliminazione meccanizzata delle ceppaie mediante lavori di fresatura eseguiti con martellante forestale montata sul braccio di idoneo mezzo escavatore. Dal taglio saranno risparmiati esemplari di ontano nero e salice, in particolare se posti lungo scoline o corsi d'acqua, così come esemplari vetusti o secolari, con particolare riferimento a alberi da frutto. Di seguito, sulla rimanente parte, si procederà con trinciatura meccanizzata del cotico degradato e successivo pareggiamento/spietramento delle terre smosse. I massi risultati dall'operazione di parziale spietramento,

ASSOCIAZIONE FORESTALE TesinoAmbienteBoscoLegno - Via Dante, 12 - 38053 Castello Tesino
Tel. 0461/594152 – www.tesinoambienteboscolegno.it

dove possibile, andranno accumulati a margine delle aree di intervento, lungo le scoline o su cumuli preesistenti. A conclusione di tutte le operazioni, anche per queste superfici, si potrà procedere con adeguata semina o distribuzione di fiorume solo sulle superfici interessate dai movimenti terra.

Si precisa che tutte le operazioni di semina saranno eseguite secondo quanto riportato dalle linee guida per gli inerbimenti elaborate dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna nell'ambito della misura 4.4.1. del nuovo P.S.R. 2014-2020. Nello specifico il materiale di propagazione da utilizzare dovrà essere di origine locale e, in particolare, dovrà provenire da praterie spontanee, formate da ecotipi nativi di specie erbacee e mai riseminate con miscugli di varietà commerciali. Le tecniche utilizzabili, da individuare in fase esecutiva prevedono le seguenti alternative:

- Distribuzione di sfalcio fresco (erba verde) di primo taglio alla dose di 1200 g su mq.
- Distribuzione in dose di 3 g al mq di miscuglio di semi ottenuto da coltivazioni specializzate da seme (da ecotipi alpini) oppure, raccolto con macchine raccogliseme su prati spontanei del luogo, con successiva pacciamatura di paglia.



Esempio grafico degli interventi proposti - Taglio manuale di alberi ed arbusti - Trinciatura meccanizzata del cotico e delle ceppaie

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it

Di seguito, in modo schematico, si riportano le diverse tipologie di intervento previste per ogni singola area descritta nel capitolo precedente:

PRATO RUDERALE - 1,07 Ha
1) Taglio manuale di alberi e piccoli arbusti con l'obbligo di asportazione del materiale dal sito - Si stima che l'intervento possa essere applicato su una copertura pari al 5 % del totale
2) Trinciatura meccanizzata o sfalcio del cotico erboso degradato - Si prevede l'utilizzo di martellante montata su trattore o su braccio meccanico.
3) Asportazione del materiale di risulta derivante dalla trinciatura meccanizzata del cotico erboso degradato.
4) Semina con miscuglio di sementi di ecotipi locali - Eseguita sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida per gli inerbimenti elaborate dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna nell'ambito della misura 4.4.1. del P.S.R. 2014-2020 - Si prevede un intervento pari al 15 % della superficie totale (Semina sulla totalità delle zone interessate dal taglio di alberi ed arbusti più un 10 % aggiuntivo da applicare sulla restante parte).

PRATO ABBANDONATO IN SUCCESSIONE - 2,77 Ha
1) Taglio manuale di alberi e piccoli arbusti con l'obbligo di asportazione del materiale dal sito - Si stima che l'intervento possa essere applicato su una copertura pari al 30 % del totale
2) Trinciatura meccanizzata o sfalcio del cotico erboso degradato - Si prevede l'utilizzo di martellante montata su trattore o su braccio meccanico.
3) Asportazione del materiale di risulta derivante dalla trinciatura meccanizzata del cotico erboso degradato.
4) Semina con miscuglio di sementi di ecotipi locali - Eseguita sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida per gli inerbimenti elaborate dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna nell'ambito della misura 4.4.1. del P.S.R. 2014-2020 - Si prevede un intervento pari al 45 % della superficie totale (Semina sulla totalità delle zone interessate dal taglio di alberi ed arbusti più un 15 % aggiuntivo da applicare sulla restante parte).

ZONA UMIDA NON ALBERATA - 1,85 Ha
1) Taglio manuale di alberi e piccoli arbusti con l'obbligo di asportazione del materiale dal sito - Si stima che l'intervento possa essere applicato su una copertura pari al 30 % del totale
2) Trinciatura leggera o sfalcio del cotico erboso degradato - Si prevede l'utilizzo di martellante montata su trattore o su braccio meccanico. Si prevede il rispetto dei cespi di carici.
3) Asportazione del materiale di risulta derivante dalla trinciatura o sfalcio del cotico erboso degradato.
4) Sistemazione delle vecchie scoline per la regimazione delle acque sottosuperficiali - Si prevedono piccoli interventi di scavo finalizzati al ripristino della sezione originaria attraverso la rimodellazione delle scoline stesse facendo attenzione a non alterare in alcun modo i parametri idraulici ed il coefficiente di deflusso.

5) Semina con miscuglio di sementi di ecotipi locali - Eseguita sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida per gli inerbimenti elaborate dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna nell'ambito della misura 4.4.1. del P.S.R. 2014-2020 - Si prevede un intervento pari al 45 % della superficie totale (Semina sulla totalità delle zone interessate dal taglio di alberi ed arbusti più un 15 % aggiuntivo da applicare sulla restante parte).

ZONA UMIDA ALBERATA - 0,87 Ha
1) Taglio manuale di alberi e piccoli arbusti con l'obbligo di asportazione del materiale dal sito - Si stima che l'intervento possa essere applicato sul 90 % della superficie individuata.
2) Trinciatura ceppaie al suolo con martellante forestale montata sul braccio di idoneo mezzo escavatore - Si stima che l'intervento possa essere applicato su una copertura pari al 50 % della superficie totale.
3) Fresatura meccanizzata del cotico erboso degradato con pareggiamento delle terre smosse e parziale spietramento dei sassi presenti - Per le operazioni di trinciatura si prevede l'utilizzo di martellante montata su trattore o su braccio meccanico - Si stima che l'intervento possa essere applicato su una copertura pari al 50 % della superficie totale.
4) Asportazione del materiale di risulta derivante dalla trinciatura meccanizzata del cotico erboso degradato.
5) Sistemazione delle vecchie scoline per la regimazione delle acque sottosuperficiali - Si prevedono piccoli interventi di scavo finalizzati al ripristino della sezione originaria attraverso la rimodellazione delle scoline stesse facendo attenzione a non alterare in alcun modo i parametri idraulici ed il coefficiente di deflusso.
5) Semina con miscuglio di sementi di ecotipi locali - Eseguita sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida per gli inerbimenti elaborate dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna nell'ambito della misura 4.4.1. del nuovo P.S.R. 2014-2020

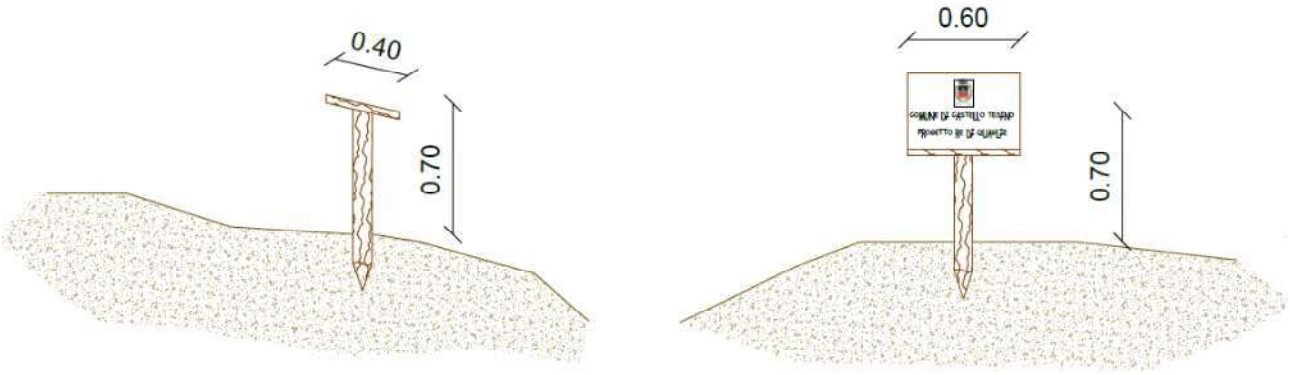
SOPRASSUOLO DI NEOFORMAZIONE - ARBOREO GIOVANE - 0,86 Ha
1) Taglio manuale di alberi e piccoli arbusti con l'obbligo di asportazione del materiale dal sito - Si stima che l'intervento possa essere applicato su tutta la superficie individuata.
2) Trinciatura ceppaie al suolo con martellante forestale montata sul braccio di idoneo mezzo escavatore - Si stima che l'intervento possa essere applicato su una copertura pari al 75 % della superficie totale.
3) Fresatura meccanizzata del cotico erboso degradato con pareggiamento delle terre smosse e parziale spietramento dei sassi presenti - Per le operazioni di trinciatura si prevede l'utilizzo di martellante montata su trattore o su braccio meccanico.
5) Semina con miscuglio di sementi di ecotipi locali - Eseguita sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida per gli inerbimenti elaborate dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna nell'ambito della misura 4.4.1. del nuovo P.S.R. 2014-2020

SOPRASSUOLO DI NEOFORMAZIONE - ARBOREO ADULTO - 0,28 Ha
1) Taglio manuale di alberi e piccoli arbusti con l'obbligo di asportazione del materiale dal sito - Si stima che l'intervento possa essere applicato su tutta la superficie individuata.
2) Trinciatura ceppaie al suolo con martellante forestale montata sul braccio di idoneo mezzo escavatore - Si stima che l'intervento possa essere applicato su tutta la superficie individuata.

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it

3) Fresatura meccanizzata del cotico erboso degradato con pareggiamento delle terre smosse e parziale spietramento dei sassi presenti - Per le operazioni di trinciatura si prevede l'utilizzo di martellante montata su trattore o su braccio meccanico.
5) Semina con miscuglio di sementi di ecotipi locali - Eseguita sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida per gli inerbimenti elaborate dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna nell'ambito della misura 4.4.1. del nuovo P.S.R. 2014-2020

Vista la forte componente turistico-ricreativa che contraddistingue l'intera zona di intervento (ci si trova in prossimità dei campi sportivi e del museo flora e fauna), l'amministrazione comunale ha intenzione di sensibilizzare l'utente dell'area predisponendo idonea cartellonistica che dia indicazioni rispetto al progetto ed ai lavori necessari per la riqualificazione ed il mantenimento dell'habitat del Re di quaglie incluso un riferimento all'azione C14 del Progetto Life+ T.E.N.. Si prevede in tal senso di far realizzare dei pannelli illustrativi tipo leggio realizzati in legno di larice e costituiti da una tavola superiore (dimensioni 40x60x4) sostenuta da un travetto con sezione 10x10.



Esempio della tipologia di pannello che gli allegati di progetto prevedono di realizzare nell'area di intervento.

MODALITÀ DI MANUTENZIONE E CORRETTA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Come espressamente previsto dal punto 4 "requisiti e vincoli" della scheda specifica per tipologia di investimento - MISURA 4.4.3 - 2 a del P.S.R. 2014 - 2020, la corretta manutenzione degli interventi realizzati dovrà essere garantita per almeno sei anni dalla data del pagamento finale del contributo.

Per l'attività di manutenzione degli interventi realizzati, l'amministrazione comunale di Castello Tesino, anche per conto dei singoli proprietari che in questo frangente rappresenta, si impegna ad elaborare uno specifico protocollo di coltivazione che definisca le modalità di gestione dell'area oggetto di intervento (periodo sfalci, numero di sfalci, sistema di concimazioni ecc.). In particolare nel documento saranno stabiliti i seguenti impegni:

- gli sfalci dovranno avvenire a bassa velocità e dal centro dell'appezzamento verso l'esterno in modo da garantire la fuga del Re di quaglie che altrimenti verrebbe spinto verso il centro del prato, dove finirebbero inesorabilmente falciato;

ASSOCIAZIONE FORESTALE TesinoAmbienteBoscoLegno - Via Dante, 12 - 38053 Castello Tesino
Tel. 0461/594152 – www.tesinoambienteboscolegno.it

- gli sfalci dovranno essere eseguiti dopo la data del 15 agosto in modo da non interferire con il processo di nidificazione e di sviluppo dei pulli;
- eventuali trattamenti con erbicidi andranno eseguiti preferibilmente in autunno, è inoltre vietato l'utilizzo in presenza di fioriture;
- dovrà essere vietato l'uso di fertilizzanti chimici che oltre a modificare la struttura e la composizione dei prati, tendono a far anticipare la fienagione;
- dovrà essere vietato il pascolo nel periodo di nidificazione che per il re di quaglie è indicativamente compreso tra il primo maggio e la prima metà di agosto.

In riferimento alla attività di gestione e conduzione dell'area non si esclude la possibilità di affidare ad aziende agricole locali tutte le operazioni di sfalcio, concimazione e gestione generale.

PARAMETRI DI SCELTA PER LA DEFINIZIONE DI COSTI E PUNTEGGI

Per la definizione dei costi relativi agli interventi proposti nel presente progetto si è fatto riferimento al prezzario predisposto dal Servizio Sviluppo Sostenibile ed Aree Protette per i lavori previsti dalla operazione 4.4.3 del Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Per le voci non ricomprese nel sopracitato prezzario ci si è affidati a quanto riportato nell'elenco prezzi redatto dalla provincia Autonoma di Trento (L.P. 10 settembre 1993 n. 26) o, in mancanza di riferimenti specifici, si è predisposto una idonea analisi prezzi.

Per la definizione degli importi, delle aliquote di sostegno e dei punteggi previsti dalla operazione 4.4.3 del Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 si specifica che:

- Il Comune di Castello Tesino aderendo, ai sensi e per i fini del Piano di Sviluppo Rurale, all' Associazione Forestale Tesino Ambiente Bosco Legno può accedere ad un limite massimo di spesa pari ad Euro 50 000,00 .

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it

- Il Comune di Castello Tesino essendo certificato secondo lo standard ambientale EMAS (Certificato 9175 rilasciato da IMQ-CSQ) può accedere a 10 punti di merito per l'assegnazione dei finanziamenti previsti dalla operazione 4.4.3 del Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

CONCLUSIONI TECNICHE

L'operazione 4.4.3. del nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Trento individua negli habitat in regresso uno degli elementi essenziali per la tutela del territorio sia rispetto a fenomeni di salvaguardia della fauna e dell'avifauna locale sia in funzione del ripristino/conservazione di paesaggi importanti. Si vogliono quindi favorire quelle peculiarità di difesa e tutela degli habitat che permettono la conservazione di specie animali e vegetali minacciate e potenzialmente in pericolo di estinzione.

Nel P.S.R. si parla infatti di investimenti tesi a favorire il recupero degli habitat e della connettività ecologica agendo soprattutto nei fondovalle e contrastando la perdita degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico. Ci si riferisce in particolare al miglioramento di habitat di particolare interesse in fase regressiva (operazione 4.4.3) dando tra l'altro maggiore priorità a quegli interventi volti al mantenimento di ambienti propri di specie gravemente minacciate e ed in fase di estinzione.

Quanto previsto per la Loc. Parti/Corlonghi (Comune di Castello Tesino) sembra rispondere in pieno a quanto richiesto dal documento predisposto dalla Provincia in accordo con gli organi Comunitari. Gli interventi proposti sulla proprietà comunale sopra descritta hanno infatti come obiettivo principale quello di garantire la stabilità, il miglioramento e la conservazione dell'habitat del Re di quaglie attraverso specifiche operazioni colturali e di miglioramento ambientale.

Come già accennato precedentemente l'intera operazione è da ritenersi a macchiatico negativo in quanto lo scarso valore dei prodotti legnosi eventualmente ricavabili non può in alcun modo coprire le spese di intervento.

In funzione di quanto detto si richiede di poter accedere alle agevolazioni finanziarie previste dalla OPERAZIONE 4.4.3 del nuovo PSR della Provincia di Trento.

Come richiesto espressamente dagli organi competenti, al presente progetto si allega uno specifico computo metrico estimativo con relativo preventivo di spesa.

Castello Tesino, 19 settembre 2016

Il progettista
Dott. For Andrea Boso

ASSOCIAZIONE FORESTALE TesinoAmbienteBoscoLegno - Via Dante, 12 - 38053 Castello Tesino
Tel. 0461/594152 – www.tesinoambienteboscolegno.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO 1 – 2 Prato in successione posta a valle della chiesa di San Rocco – Prato ruderale situato a monte del depuratore comunale

FOTO 3 – 4 Prato in successione - sullo sfondo soprassuolo di neoformazione arboreo adulto

FOTO 5 Prato in successione - sullo sfondo salici ed ontani del soprassuolo di neoformazione arboreo giovane

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it

FOTO 6 – 7 Zona umida alberata caratterizzata da soprassuolo arboreo igrofilo

FOTO 8 Prato in successione fortemente degradato con arbusti di salice e massi affioranti

FOTO 9 – 10 Zona umida alberata caratterizzata da soprassuolo arboreo igrofilo - a destra si riconosce una scolina per la regimazione delle acque sottosuperficiali

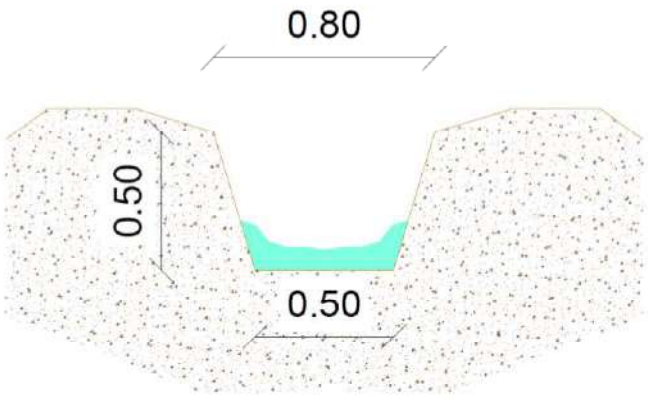
ASSOCIAZIONE FORESTALE TesinoAmbienteBoscoLegno - Via Dante, 12 - 38053 Castello Tesino
Tel. 0461/594152 – www.tesinoambienteboscolegno.it

FOTO 11 Particolare di una scolina presente nella zona umida non alberata - Si prevedono piccoli interventi di rimodellazione in modo da migliorare il deflusso delle acque sottosuperficiali

FOTO 12 Panoramica dall'alto dell'area di progetto

FOTO 13 Panoramica dall'alto dell'area di progetto

STUDIO TECNICO SISTEMA AMBIENTE dott. Andrea Boso - Via Roma, 1 - 38053 Castello Tesino
Tel./fax: 0461/593166 – www.sistemaambiente.eu - e-mail: info@sistemaambiente.eu - PEC a.boso@epap.conafpec.it



SEZIONE TIPO SCOLINA

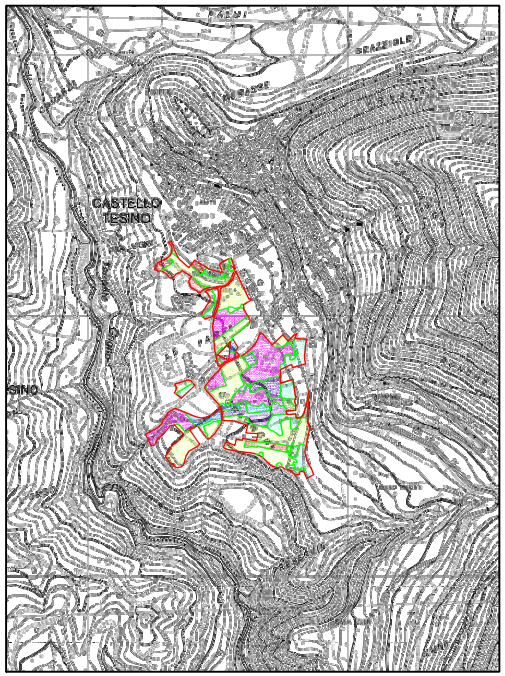
Sezione tipo delle scoline per la regimazione delle acque sottosuperficiali - Si prevedono piccoli interventi di scavo finalizzati al ripristino della sezione originaria attraverso la rimodellazione delle scoline stesse facendo attenzione a non alterare in alcun modo i parametri idraulici ed il coefficiente di deflusso

ELENCO PARTICELLE RICOMPRESE NELL'AREA DI PROGETTO

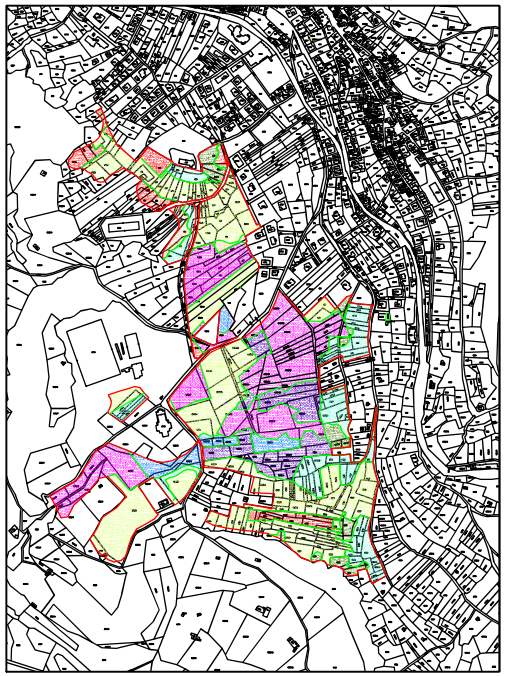
PAT/RFS044-29/03/2016-0261812 - Allegato Utente 4 (A4)

LEGENDA

- Prato ruderale - 10740,13 mq.
- Prato in successione - 27706,89 mq.
- Zona umida non alberata - 18525,56 mq.
- Zona umida alberata - 8705,11 mq.
- Soprassuolo di neoformazione - Arboreo giovane - 8647,63 mq.
- Soprassuolo di neoformazione - Arboreo adulto - 2838,58 mq.
- Zona a bosco - NO intervento - 53320,44 mq.
- Prato sfalciato - NO intervento - 84074,46 mq.



Corografia area di intervento - scala 1:10 000



Planimetria catastale area di intervento - scala 1:5000

TAV. 1

DESCRIZIONE:

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

MISURA 4 - OPERAZIONE 4.4.3

Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'HABITAT DEL RE DI QUAGLIE DA ATTUARSI IN LOC. PARTI/CORLONGHI IN C.C. DI CASTELLO TESINO

COMUNE DI CASTELLO TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

SETTEMBRE 2016

DESCRIZIONE:

Corografia generale area di intervento - scala 1:10 000
Planimetria catastale area di intervento - scala 1:2500
Ortofoto area di intervento - scala 1:5 000
DSM Modello Superficiale del Terreno area di intervento - scala 1:5 000

AGGIORNAMENTI:

1	Maggio 2016	Progetto preliminare
2	Maggio 2016	REV.01 - Progetto definitivo
3	Settembre 2016	REV.02 - Progetto esecutivo
4		
5		

PROGETTISTA:

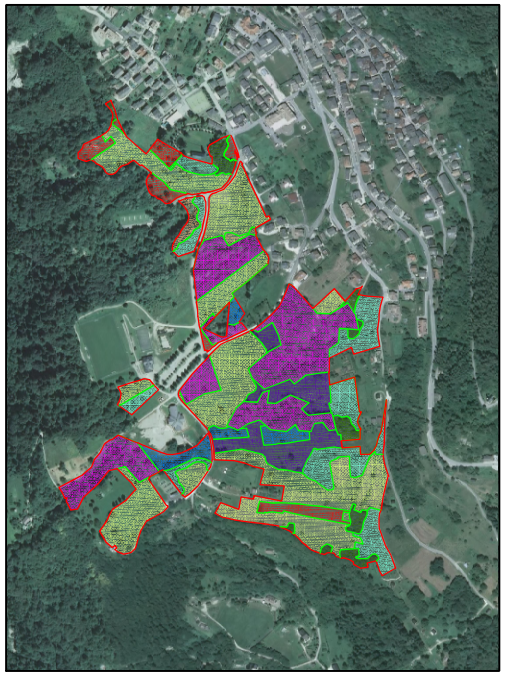
dott. Andrea Boso

COMMITTENTE:

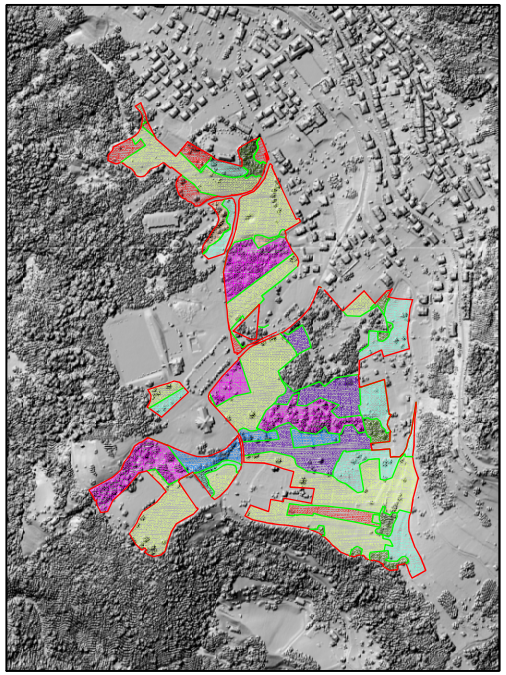
Comune di Castello Tesino
Associazione Forestale
TesinoAmbienteBoscoLegno
Via Dante 12 - 38053
Castello Tesino - TRENTO

SISTEMA AMBIENTE
STUDIO TECNICO PROFESSIONALE
dott. Andrea Boso
Via Roma, 1 - 38053 CASTELLO TESINO (TN)
Tel/Fax 0461 593166 - Cell. 328 0375122
E-mail: info@sistemaambiente.eu
P.IVA 01804400224

File: file.AMB 10/2016 Progetto Re di quaglie .dwg | Revisione 02 - Settembre 2016



Ortofoto area di intervento - scala 1:5 000



DSM Modello Superficiale del Terreno area di intervento - scala 1:5 000

PAT/RFS044-29/09/2016-0507872 - Allegato Utente 5 VEGE

ALTEZZA VEGETAZIONE PROGETTO RE DI QUAGLIE REV

PERIMETRO AREA INTERVENTO
0
Perimetro ext area di intervento
ALTEZZA VEGETAZIONE
Vuoto
Novelleto fino a 3 m
Spessina da 3 a 10 m
Perticaia da 10 a 18 m
Adulte da 18 a 25 m
Mature da 25 a 40 m
ORTOFOTO - 061120w

1:5000

Printed with TatukGIS Viewer visit www.TatukGIS.com

COMMITTENTE: Comune di Castello Tesino

OGGETTO DEI LAVORI : Interventi di miglioramento ambientale finalizzati alla riqualificazione dell'habitat del re di quaglie da attuarsi in loc. Parti/Corlonghi in C.C. di Castello Tesino.
REV.02 - Settembre 2016

Progettista: dott. Andrea Boso

ELENCO DEI PREZZI

Castello Tesino, 23/09/2016

COD.E.P.	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO Euro
B.2.15.5	SCAVO A SEZIONE APERTA CON DEPOSITO TEMPORANEOScavo a sezione aperta eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresi i trovanti di volume inferiore a 0.3 m³ ed esclusa la sola roccia da mina.Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il taglio di piante e cespugli, la rimozione di ceppaie, lo spianamento del terreno sul fondo ed i depositi temporanei nell'ambito del cantiere del materiale di risulta.La misurazione del corpo dello scavo sarà effettuata, a parete inclinata conformemente a quanto previsto dai piani previsti dalle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili, od in loro assenza a parete inclinata 3/1 intesa come altezza su base, per una superficie in pianta da concordarsi con la D.L..B.2.15.5.5		
B.2.15.5.5	0		
	(Euro cinque e ottantasei centesimi)	m³	5.86
S.10.10.15	RECINZIONE MOBILE DI CANTIERE ALL'APERTOFormazione di recinzione mobile di cantiere in ambienti all'aperto di altezza minima, misurata dal piano di calpestio, pari a 200 cm, idonea a delimitare l'area di cantiere ed ad impedire l'accesso agli estranei ai lavori, costituita dal seguenti elementi principali:- pannelli completamente zincati a caldo per recinzione mobile delle dimensioni di 3500x2000 mm costituiti da cornice perimetrale tubolare diametro 41.5 mm tamponata con rete elettrosaldata in tondini di acciaio di diametro 4 mm e maglia di circa 300x100 mm;- piedi di posizionamento in conglomerato cementizio armato eventualmente ancorati al terreno mediante tondini in acciaio e cunei in legno;- rete schermante in polietilene estruso colorato con maglie ovoidali di altezza 200 cm e posata a correre ed in vista all'esterno del cantiere lungo tutta la lunghezza della recinzione.Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo dei materiali necessari, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il taglio, lo sfrido, ogni tipo di ancoraggio o fissaggio, la manutenzione periodica, lo smontaggio a fine cantiere, il ritiro a fine lavori del materiale di risulta, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte ed in efficienza per tutta la durata del cantiere.Sono altresì compresi gli eventuali necessari calcoli statici degli apprestamenti secondo quanto previsto dalle NTC 2008 di cui al D.M. 14.01.2008.Sarà misurato lo sviluppo in metri della recinzione.		
S.10.10.15.5	per il primo mese o frazione		
	(Euro sei e diciannove centesimi)	m	6.19
S.10.10.15	RECINZIONE MOBILE DI CANTIERE ALL'APERTOFormazione di recinzione mobile di cantiere in ambienti all'aperto di altezza minima, misurata dal piano di calpestio, pari a 200 cm, idonea a delimitare l'area di cantiere ed ad impedire l'accesso agli estranei ai lavori, costituita dal seguenti elementi principali:- pannelli completamente zincati a caldo per recinzione mobile delle dimensioni di 3500x2000 mm costituiti da cornice perimetrale tubolare diametro 41.5 mm tamponata con rete elettrosaldata in tondini di acciaio di diametro 4 mm e maglia di circa 300x100 mm;- piedi di posizionamento in conglomerato cementizio armato eventualmente ancorati al terreno mediante tondini in acciaio e cunei in legno;- rete schermante in polietilene estruso colorato con maglie ovoidali di altezza 200 cm e posata a correre ed in vista all'esterno del cantiere lungo tutta la lunghezza della recinzione.Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo dei materiali necessari, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il taglio, lo sfrido, ogni tipo di ancoraggio o fissaggio, la manutenzione periodica, lo smontaggio a fine cantiere, il ritiro a fine lavori del materiale di risulta, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte ed in efficienza per tutta la durata del cantiere.Sono altresì compresi gli eventuali necessari calcoli statici degli apprestamenti secondo quanto previsto dalle NTC 2008 di cui al D.M. 14.01.2008.Sarà misurato lo sviluppo in metri della recinzione.		
S.10.10.15.10	per ogni mese successivo o frazione		
	(cinquantotto centesimi)	m	0.58
S.10.10.70	ACCESSO CARRABILE UNICO BATTENTE PER RECINZIONE MOBILE CANTIEREFormazione di		

COD.E.P.	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO Euro
	accesso carrabile a due battenti di luce netta di circa 220 cm per recinzione mobile di cantiere in ambienti all'aperto di altezza minima, misurata dal piano di calpestio, pari a 200 cm, idoneo a delimitare l'area di cantiere ed ad impedire l'accesso agli estranei ai lavori, costituita dal seguenti elementi principali:- battente costituito da pannello completamente zincato a caldo per recinzione mobile delle dimensioni di 2200x2000 mm costituito da cornice perimetrale tubolare di diametro 41.5 mm tamponata con rete elettrosaldata in tondini di acciaio di diametro 4 mm e maglia di circa 300x100 mm;- eventuali piedi di posizionamento in conglomerato cementizio armato eventualmente ancorati al terreno mediante tondini in acciaio e cunei in legno;- rete schermante in polietilene estruso colorato con maglie ovoidali di altezza 200 cm e posata a correre ed in vista all'esterno del cantiere lungo tutta la lunghezza della recinzione.Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo dei materiali necessari, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il taglio, lo sfrido, la manutenzione periodica, lo smontaggio a fine cantiere, il ritiro a fine lavori del materiale di risulta, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte ed in efficienza per tutta la durata del cantiere.Sono altresì compresi gli eventuali necessari calcoli statici degli apprestamenti secondo quanto previsto dalle NTC 2008 di cui al D.M. 14.01.2008.		
S.10.10. 70.5	per il primo mese o frazione (Euro quarantatre e sessantadue centesimi)	cad.	43.62
S.10.10.70	ACCESSO CARRABILE UNICO BATTENTE PER RECINZIONE MOBILE CANTIEREFormazione di accesso carrabile a due battenti di luce netta di circa 220 cm per recinzione mobile di cantiere in ambienti all'aperto di altezza minima, misurata dal piano di calpestio, pari a 200 cm, idoneo a delimitare l'area di cantiere ed ad impedire l'accesso agli estranei ai lavori, costituita dal seguenti elementi principali:- battente costituito da pannello completamente zincato a caldo per recinzione mobile delle dimensioni di 2200x2000 mm costituito da cornice perimetrale tubolare di diametro 41.5 mm tamponata con rete elettrosaldata in tondini di acciaio di diametro 4 mm e maglia di circa 300x100 mm;- eventuali piedi di posizionamento in conglomerato cementizio armato eventualmente ancorati al terreno mediante tondini in acciaio e cunei in legno;- rete schermante in polietilene estruso colorato con maglie ovoidali di altezza 200 cm e posata a correre ed in vista all'esterno del cantiere lungo tutta la lunghezza della recinzione.Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo dei materiali necessari, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il taglio, lo sfrido, la manutenzione periodica, lo smontaggio a fine cantiere, il ritiro a fine lavori del materiale di risulta, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte ed in efficienza per tutta la durata del cantiere.Sono altresì compresi gli eventuali necessari calcoli statici degli apprestamenti secondo quanto previsto dalle NTC 2008 di cui al D.M. 14.01.2008.		
S.10.10. 70.10	per ogni mese successivo o frazione (Euro quattro e ventitre centesimi)	cad.	4.23
S.40.10.100	CARTELLI SEGNALETICI DA CANTIERE A TERRANolo di cartelli segnaletici da cantiere in lamiera di acciaio dello spessore di 10/10 di mm completi di pellicola adesiva rifrangente grandangolare con eventuale indicazione delle prescrizioni, visibilità minima a 20 m e posati a terra.Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il posizionamento a terra, la manutenzione giornaliera, il ritiro a fine lavori, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche e quanto altro necessario per dare la segnaletica in efficienza per tutta la durata del cantiere.		
S.40.10. 100.5	per ogni mese o frazione (Euro ventuno e cinquantanove centesimi)	cad.	21.59
T.1	TAGLIO MANUALE DI ALBERI E PICCOLI ARBUSTI Taglio manuale di arbusti e piccoli alberi sparsi, compreso l'obbligo di asportazione del materiale dal sito - Superficie effettivamente percorsa alta - copertura oltre 80%		

COD.E.P.	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO Euro
	(Euro quattromila/00)	€/Ha	4 000.00
T.2	TRINCIATURA DEL COTICO CON MARTELLANTE MONTATA SU TRATTORE O BRACCIO MECCANICO Trinciatura meccanizzata del cotico erboso degradato su aree servite da viabilità preservando l'integrità del cotico erboso. Interventi una tantum.- Pendenza media inferiore a 30 ° - Computo sulla base della superficie effettivamente percorsa (Euro ottocento/00)	€/Ha	800.00
T.3	ASPORTAZIONE MATERIALE DI RISULTA Asportazione del materiale di risulta derivante dall'attività di taglio degli arbusti e trinciatura meccanizzata del cotico - su aree servite da viabilità. (Euro seicento/00)	€/HA	600.00
T.4	SEMINA SULLE SUPERFICI LAVORATE Semina con miscuglio di sementi di ecotipi locali - Distribuzione in dose di 3 g al mq di miscuglio di semi ottenuto da coltivazioni specializzate da seme (da ecotipi alpini) oppure, raccolto con macchine raccogliseme su prati spontanei del luogo, con successiva pacciamatura di paglia - Eseguita sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida per gli inerbimenti elaborate dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna nell'ambito della misura 4.4.1. del P.S.R. 2014-2020 (Euro settecento/00)	€/Ha	700.00
T.5	Trinciatura ceppaie al suolo con martellante forestale montata sul braccio di idoneo mezzo escavatore - In terreni con sporadica presenza di rocce affioranti e sassi in superficie (Euro quattromiladuecento/00)	€/Ha	4 200.00
T.6	Fresatura meccanizzata del cotico erboso degradato con pareggiamento delle terre smosse e parziale spietramento dei sassi presenti - Per le operazioni di trinciatura si prevede l'utilizzo di martellante montata su trattore o su braccio meccanico. (Euro duemilanovecento/00)	€/Ha	2 900.00
T.7	PANNELLO INFORMATIVO MODELLO LEGGIO Fornitura e posa - Pannello informativo in legno di larice - Trattato con sostanze protettive ed antimuffa - Formato da una tavola superiore dimensioni 0.40x0.60 spessore cm. 4 e da palo di sostegno il larice 0.10 x0.10 altezza da terra cm. 70 (Euro centosessanta/00)	cad.	160.00

Castello Tesino, 23/09/2016

Il progettista

_____

ORIGINALE	**X**
COPIA	

COMUNE DI CASTELLO TESINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 131

della Giunta Comunale

OGGETTO: **Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dei lavori di miglioramento ambientale finalizzato alla riqualificazione dell'Habitat del Re di Quaglia loc. Parti/Corlonghi in C.C. Castello Tesino.**

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTOTTO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **14.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

1. BOSO IVAN Sindaco
2. FATTORE NICOLE Vice Sindaco
3. AMBROSINI JOCHEN
4. FATTORE SILVIA

ASSENTI GIUSTIFICATI : ///

Assiste il Segretario comunale: dott.ssa SONIA BISCARO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Boso Ivan** nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

Delibera Giunta comunale n. 131 dd. 28.09.2016

OGGETTO: **Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dei lavori di miglioramento ambientale finalizzato alla riqualificazione dell'Habitat del Re di Quaglia loc. Parti/Corlonghi in C.C. Castello Tesino.**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la determinazione n. 63 dd. 24.05.2016 del Responsabile del Servizio Tecnico comunale con la quale veniva affidato al dott. Boso Andrea l'incarico per la redazione del progetto degli interventi di miglioramento ambientale finalizzati alla riqualificazione dell'Habitat del Re di quaglia in loc. Parti e Corlonghi;

Verificato che in data 27.05.2016 al protocollo comunale n. 4634 è stato presentato dal tecnico progettista il progetto definitivo dei lavori composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa con estratti cartografici;
- Documentazione fotografica
- Computo metrico estimativo con quadro economico;
- Elenco prezzi;
- Elaborati Grafici;

Dato atto che la spesa complessiva per la realizzazione dei lavori di cui in oggetto, in base al computo metrico estimativo ed al quadro economico, ammonta ad Euro 63.238,16.-, di cui € 47.036,80.- per lavori, compresi oneri della sicurezza pari a € 724,79.-, ed € 16.201,36.- per somme a disposizione dell'amministrazione;

Considerato che tale progetto soddisfa le esigenze dell'amministrazione ed è completo di tutta la documentazione prevista dall'articolo 16 della L.P. 26/1993 del D.P.P. n. 9-84/Leg. di data 11/05/2013;

Acquisito il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale dd. 18.07.2016 punto 10;

Ravvisata ora la necessità di procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto al fine di consentire la prosecuzione dell'iter per arrivare all'inizio lavori;

Vista la L.P. 10.09.1993, n. 26 ed il relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della giunta Provinciale n. 9-84/Leg. dd. 11.05.2012;

Vista la L.P. 09.03.2016, n. 2;

Richiamato l'art. 27 del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L e successive modificazioni, il quale demanda allo statuto comunale la determinazione dell'importo minimo dei progetti preliminari di opere pubbliche da approvare in Consiglio comunale;

Richiamato espressamente l'art. 12, comma 3 lett. C), del vigente statuto comunale, il quale attribuisce al Consiglio comunale l'approvazione dei progetti preliminari delle opere pubbliche di importo superiore ad € 500.000,00.-, al netto degli oneri fiscali o, in assenza dei progetti preliminari, dei corrispondenti progetti definitivi;

Dato atto che l'importo del progetto al netto degli oneri fiscali risulta inferiore al limite di € 500.000,00.- previsto dall'art. 12, comma 3 lett. C), del vigente statuto comunale sopraccitato, risultando l'adozione della presente deliberazione di competenza giuntale;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.ii., data l'urgenza di provvedere agli adempimenti ed agli affidamenti degli incarichi conseguenti;

Preso atto dei pareri di cui all'art. 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.ii., come di seguito integralmente riportati:

a) Regolarità tecnico – amministrativa.

"Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime in ordine alla regolarità tecnico amministrativa **parere favorevole**.".

Castello Tesino, 27.09.2016

Il Responsabile del Servizio Tecnico
f.to geom. Nicola Buffa

b) Regolarità contabile.

"Vista la proposta di deliberazione sopra descritta, nonché la documentazione ad istruttoria e supporto della medesima, in relazione alle proprie competenze, si attesta l'esistenza di idonea copertura della spesa conseguente e si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile di tale provvedimento.".

Castello Tesino, 27.09.2016

Il Responsabile dell'Ufficio ragioneria
f.to Alessia Turina

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il TULLRR nell'ordinamento dei Comuni nella regione T.A.A., approvato con D.P.Reg. 0102.205, n. 3/L e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli unanimi, espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, in linea tecnica, il progetto definitivo relativo ai lavori di Miglioramento ambientale finalizzati alla riqualificazione dell'habitat del Re di Quaglia in loc. Parti/Corlonghi", come depositato in data 27.05.2016 sub prot. 4634 dal progettista dot. For. Andrea Boso e composto dai seguenti elaborati:
   - Relazione tecnico illustrativa con estratti cartografici;
   - Documentazione fotografica
   - Computo metrico estimativo con quadro economico;
   - Elenco prezzi;
   - Elaborati Grafici

2. di atto che la spesa complessiva per la realizzazione dei lavori di cui in oggetto, in base al computo metrico estimativo ed al quadro economico, ammonta ad Euro 63.238,16.-, di cui € 47.036,80.- per lavori, compresi oneri della sicurezza pari a € 724,79.- ed € 16.201,36.- per somme a disposizione dell'amministrazione;

3. di dare atto che dall'assunzione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio comunale;

4. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L ai fini dell'adozione degli adempimenti gestionali di competenza.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. n. 23/1992, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *opposizione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, durante il periodo di pubblicazione;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;*
- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 D. Lgs. 02.07.2010, n. 104; i ricorsi b) e c) sono alternativi.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Ivan Boso

Il Segretario comunale
dott.ssa Sonia Biscaro

****

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 L.18.06.2009,n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il **29.09.2016** all'albo pretorio e su Albo on line del sito www.comune.castello-tesino.tn.it ove rimarrà esposta per n. **10** giorni consecutivi.

Il Segretario comunale
dott.ssa Sonia Biscaro

PAT/RFS175-31/05/2016-0288720

RICEVUTO IL
31 MAG. 2016
Servizio Sviluppo Sostenibile
e Aree Protette

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
Via R. Guardini, 75
38121 – TRENTO - TN
pec: serv.aappss@pec.provincia.tn.it

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO PREVISTO DALLE OPERAZIONI DEL SETTORE AMBIENTALE 4.4.3 E 7.5.1 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Il sottoscritto/La sottoscritta

Cognome Boso nome Ivan

nato/a a Borgo Valsugana il 30.01.1966

residente a Castello Tesino indirizzo Via Venezia 3A int. 2

n. civico

codice fiscale BSOVNI66A30B006R Partita Iva

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

numero di telefono 0461 594152

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Sviluppo Sostenibile
e Aree Protette
UB 31 MAG. 2016
Prot. N. 288720
CL. 1.3 Fasc. 51 B

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

Nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente/società:

Sindaco pro tempore del Comune di Castello Tesino

(indicare la corretta denominazione)

con sede a Castello Tesino, indirizzo Via Dante

n. civico 12 Codice fiscale/Partita Iva 00247030224

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) comune@pec.comune.castello-tesi

numero di telefono 0461 594152

CHIEDE

la concessione del sostegno previsto dall'Operazione (barrare solo una delle operazioni indicate) :
☒ 4.4.3: investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico;
☐ 7.5.1: sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche;

Intervento *(breve descrizione)*: Miglioramenti ambientali per l'habitat del re di quaglie

lettera: 2 A (indicare il numero e/o la lettera di riferimento della tipologia di intervento di cui al paragrafo 6.2 "disposizioni specifiche")

per una spesa complessiva prevista di Euro 63238,16 ;

e un contributo richiesto di Euro 41467.64 .

Con riferimento alla normativa vigente chiede inoltre che le spettanze derivanti dalla concessione del sostegno di cui alla presente domanda siano erogate con versamento sul conto corrente di seguito indicato, intestato al beneficiario/impresa/ente richiedente:

ESTREMI DI PAGAMENTO

IBAN - COORDINATE BANCARIE
RIEMPIRE OBBLIGATORIAMENTE TUTTI I CAMPI DEL PRESENTE RIQUADRO -
VERIFICARE CON ATTENZIONE I DATI

CODICE PAESE	CIN EURO	CIN	CODICE ABI	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
IT	84	i	03599	01800	000000125324

ISTITUTO: CASSA CENTRALE DEL NORD EST BBC

AGENZIA	COMUNE	PROVINCIA	CAP
TRENTO	TRENTO	TN	38100

La presente disposizione è valida sino a revoca.

DICHIARA:

- di aver già acquisito o di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie entro i termini previsti dal bando;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 14 "obblighi, controlli e sanzioni" e nelle "*disposizioni specifiche*" contenute nel paragrafo 6.2 su cui si chiede il sostegno;
- di essere a conoscenza dei contenuti al reg. UE n. 809/2014 (riduzioni ed esclusioni) **(1)**;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;

SI IMPEGNA INOLTRE:

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- a consentire l'accesso alla proprietà/azienda/documentazione oggetto del sostegno, da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli organismi pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali.

DICHIARA INOLTRE:

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445):

- di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- di non rientrare nei casi di "Impresa in situazione di difficoltà", come definita dalla vigente normativa comunitaria **(2)**;

Si allega alla domanda la seguente documentazione:

☒ Documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità (non necessario in caso di domanda presentata a mano e sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto)

Con riferimento alle "*disposizioni specifiche*" previste dal bando:

☒ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime;
☒ Modulo di autovalutazione ai fini del punteggio, compilato utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet istituzionale della provincia Autonoma di Trento;
☐ Per l'operazione 4.4.3, eventuale ulteriore documentazione prevista nelle schede specifiche allegate al bando per ogni tipologia d'investimento;
☐ Progetto dell'intervento preliminare o definitivo secondo le modalità previste dal paragrafo 8.2 del bando;
☒ Computo metrico;
☐ Disegni progettuali;
☐ Estremi del titolo urbanistico (permesso a costruire o atto equivalente);
☒ Relazione di sintesi della proposta progettuale firmata in calce dal tecnico abilitato per l'operazione 4.4.3 e per la tipologia 1 dell'operazione 7.5.1;
☐ Relazione di sintesi della proposta progettuale per la tipologia 2 dell'operazione 7.5.1;
☐ Per le iniziative che prevedono acquisti di attrezzature o di altri beni materiali: tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti. Un preventivo nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, corredato da una relazione che giustifichi l'impossibilità di individuare ditte concorrenti
☐ Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, compilata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet istituzionale della provincia Autonoma di Trento;

☒ Eventuale dichiarazione "de minimis", ai sensi del Reg. 1407/2013, compilata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet istituzionale della provincia Autonoma di Trento;

☐ Eventuale dichiarazione che s'intende eseguire in economia l'intervento.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- responsabile del trattamento è il dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art 7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo e data

Castello Tesino 26 maggio 2016

FIRMA DEL RICHIEDENTE O LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

COMUNE DI CASTELLO TESINO - (Prov. TRENTO)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

_____

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

☒ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

****

Note:

(1) Estratto dal Regolamento (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014, articolo 63:

Articolo 63

Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi (...).

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del **10 %**, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

(2) Estratto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, articolo 2, n. 18:

"18) "**Impresa in difficoltà**": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (nei sette anni dalla prima vendita commerciale), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

domande di contributo sul Piano di sviluppo rurale 2014-2020

MODULO DI AUTOVALUTAZIONE AI FINI DEL PUNTEGGIO

allegato parte integrante alla domanda dell'operazione 4.4.3

Beneficiario richiedente

Comune di Castello Tesino

*** Tutti gli elementi di punteggio richiesti, per poter essere valutati, devono essere adeguatamente illustrati e giustificati nella relazione tecnica corredo della domanda**

Barrare le caselle interessate

☐	Intervento inserito in un progetto territoriale collettivo fase A) operazione 16.5.1	55 p.ti
☐	Intervento inserito in un progetto territoriale collettivo	50 p.ti
☐	Intervento previsto nel Piano di Parco o nel Piano di gestione/Accordo di Programma delle Reti di Riserve	40 p.ti
☐	Intervento inserito negli Inventari ATO del Progetto Life+ T.E.N.	35 p.ti
☐	Intervento inserito in un Piano di miglioramento ambientale – dichiarazione EMAS	20 p.ti
☐	Intervento inserito in un Piano di azione sviluppo locale sostenibile	15 p.ti
☐	Intervento inserito in un Piano aziendale di miglioramento ambientale redatto tramite la misura 2	10 p.ti
☐	Intervento che interessa aree Natura 2000 e Ambiti di Integrazione ecologica stabiliti dal Life+ T.E.N.	30 p.ti
☐	Intervento che interessa Riserve locali	25 p.ti
☒	Intervento a favore di specie e/o habitat dell'elenco delle priorità dell'azione A2 del Life+ T.E.N.	21 p.ti
☒	Per i Comuni in possesso della certificazione EMAS	10 p.ti
☐	Restauro o realizzazione di fasce tampone nel bacino afferente i corpi idrici in stato di inferiore al buono e nei bacini che possono avere una ricaduta negativa in siti Natura 2000 con habitat o specie a rischio	30 p.ti
☐	Restauro o realizzazione di fasce tampone sul restante reticolo idrografico provinciale	15 p.ti

luogo e data

Castello Tesino, 26 maggio 2016

firma del richiedente o del legale rappresentante

PAT/RFS175-31/05/2016-0288720 - Allegato Utente 3 (A03)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. n. 47)

Il/La sottoscritto/a **IVAN BOSO**
nato il 30.01.1966 a Borgo Valsugana (TN) residente in Castello Tesino in via Venezia n. 8/a int. 2, cittadino/a italiano/a, avanti a *Laura Zotta* funzionario incaricato all'autenticazione delle sottoscrizioni, consapevole delle sanzioni penali previste per i casi di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

D I C H I A R A

In qualità di Sindaco pro tempore, che il Comune di Castello Tesino ha la disponibilità dei terreni oggetto degli interventi di miglioramento ambientale finalizzati alla riqualificazione dell'habitat del re di quaglia da attuarsi in loc. Parti/Corlonghi in c.c. di Castello Tesino, ad esclusione della p.f. 731/2, ed è autorizzato all'esecuzione di tali lavori.

Castello Tesino, 26.05.2016

IL DICHIARANTE

Si rende noto che, dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati con strumenti cartacei ed informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

COMUNE DI CASTELLO TESINO

Provincia di Trento

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attesto che il/la dichiarante, signor IVAN BOSO, accertata la sua identità in base a CONOSCENZA PERSONALE ha resa e sottoscritta in mia presenza la suestesa dichiarazione, in esenzione da imposta di bollo per uso dichiarato: amministrativo p.a.

Castello Tesino, 26.05.2016

Il funzionario incaricato

SERVIZIO SEGRETERIA
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
Zotta Laura